

Indice

- Presentazioni
- 9 *Vincenzo Baldo*
- 11 *Gian Antonio Dei Tos*
- 13 *Carmela Russo*
- 15 Biscaro Valentina
INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO
NEI LAVORATORI SU PIÙ TURNI DI AREA MEDICA
E CRITICA DELL'AZIENDA ULSS 8
- 18 Bonfada Martina
PROGETTO DI RICERCA-AZIONE ATTRAVERSO PEER
EDUCATION SULLE CONOSCENZE
E I COMPORTAMENTI SESSUALI DI STUDENTI
IN ETÀ ADOLESCENZIALE
- 22 Bresolin Irene
AMBITI OPERATIVI E COMPETENZE DEGLI ADDETTI
AL SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE - AZIENDE
ULSS VENETE
- 25 Buosi Anna
SODDISFAZIONE DELL'UTENTE E AUMENTO
DELLA COMPLIANCE DAL SECONDO AL TERZO
LIVELLO DIAGNOSTICO NELLO SCREENING
DEL COLON RETTO
- 27 Carlet Lorella
PROGETTO SPERIMENTALE A SOSTEGNO
DELL'AUTONOMIA NEI PERCORSI CASA-SCUOLA,
NELL'AZIENDA ULSS 7 DELLA REGIONE VENETO
- 30 Colotto Stefania
STUDIO OSSERVAZIONALE DESCRITTIVO
DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SULLE MERCI
IN IMPORTAZIONE E COMPETENZE DELL'ASSISTENTE
SANITARIO
- 33 De Biasi Jessica
INDAGINE SULLA QUALITÀ PERCEPITA
DAI LAVORATORI DELL'AZIENDA ULSS 7 RISPETTO
ALLE ATTIVITÀ OFFERTE DAL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

-
- 36 De Giusti Cristina
OPPORTUNITÀ FORMATIVE INTERNAZIONALI
PER L'ASSISTENTE SANITARIO. VALUTAZIONE
SULL'EFFICACIA FORMATIVA DEI CORSI DI LAUREA
- 39 Fagaraz Marta
RILEVAZIONE DEI BISOGNI DELLE PUERPERE
NELL'AZIENDA ULSS 7 – REGIONE VENETO
IN UN'OTTICA DI MIGLIORAMENTO
DELL'INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO
- 42 Fontebasso Francesca
VALUTAZIONE DELLE DIVERSE STRATEGIE VACCINALI
CONTRO MORBILLO, PAROTITE, ROSOLIA
E VARICELLA NELLA REGIONE VENETO
- 45 Guarino Francesco
CUSTOMER SATISFACTION NEI SERVIZI VACCINALI
DELL'AZIENDA ULSS7 DELLA REGIONE VENETO
- 48 Lardieri Giovanna
SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DEL SITO
CHIRURGICO NEI PRESID OSPEDALIERI
DELL'AZIENDA ULSS 7 DEL VENETO
- 51 Lovat Alberto
INDAGINE CONOSCITIVA SUI FATTORI STIMOLANTI
L'USO DELLA BICICLETTA NEGLI ASSOCIATI FIAB
VENETO PER LA PIANIFICAZIONE DI UN PROGETTO
DI COMUNITÀ
- 54 Molino Gioela
DISTURBO STRESS LAVORO-CORRELATO:
LA MEDITAZIONE COME STRATEGIA DI PREVENZIONE
E COPING
- 57 Morandin Isabel
SALUTE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI ANZIANI
DELL'AZIENDA ULSS 7 AD INTEGRAZIONE
DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

-
- 60 Muzzin Michela
LA MORTE CARDIACA IMPROVVISA NEI GIOVANI
ATLETI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE:
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE”
“SUDDEN CARDIAC DEATH IN YOUNG ATHLETES
IN THE PORDENONE’S PROVINCE: EPIDEMIOLOGY
AND PREVENTION”
- 63 Nicaretta Sara
“CREARE BENESSERE A SCUOLA”.
AVVIO DI UN PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA
SALUTE E DI PREVENZIONE DELL'AUTOLESIONISMO
IN UNA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 66 Pierantoni Michele
STUDIO TRASVERSALE SULLA CORRELAZIONE
TRA DISOCCUPAZIONE E STILI DI VITA
- 69 *Alessandra Polese*
EFFETTI DELL'ATTIVITÀ FISICA SULLA DIMINUZIONE
O SULLA SOSPENSIONE DELL'ASSUNZIONE DI FARMACI
NEI SOGGETTI CON DIABETE MELLITO DI TIPO 2
- 72 Ruaro Maddalena
VALUTAZIONE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO
TERAPEUTICO ASSISTENZIALE SU UN CAMPIONE
DI PAZIENTI CELIACI DELL'AZIENDA ULSS 4
- 75 Saccardo Erica
CONSUMO DI ALCOL E FUMO NELLE GESTANTI,
PERCEZIONE DEL RISCHIO E CARATTERISTICHE
SOCIO-CULTURALI
- 77 Staiano Alessandra
INDAGINE SULLA COMPLIANCE ALLE INDICAZIONI
MEDICHE, NUTRIZIONALI E SANITARIE, TRA DONNE
ITALIANE E STRANIERE DELL'AZIENDA ULSS7
AFFETTE DA DIABETE GESTAZIONALE

-
- 80 Tison Francesca
ANALISI DELLE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI
SULL'APPLICAZIONE DELLE PRECAUZIONI
DA ADOTTARE NELLE INFEZIONI CORRELATE
ALLE PRATICHE ASSISTENZIALI
- 83 Titze Thomas
INDAGINE SULLE CONOSCENZE E ABITUDINI
ALIMENTARI DELLE FAMIGLIE CON BAMBINI
DAI 0 AI 3 ANNI
- 85 Tortorici Valeria
VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE SANITARIA
OFFERTA AI TOSSICODIPENDENTI ED
ALCOLDIPENDENTI AFFERENTI AL SERVIZIO PER
LE DIPENDENZE DELL'AZIENDA ULSS 7 DEL VENETO
- 88 Trevisan Giulia
STUDIO TRASVERSALE SUGLI ACCESSI IN PRONTO
SOCCORSO IN RELAZIONE AGLI ACCERTAMENTI
ALCOLIMETRICI
- 90 Zecchinato Irene
LA PERCEZIONE DEL RISCHIO CHIMICO
FRA I LAVORATORI DEL COMPARTO CALZATURIERO
NELLA RIVIERA DEL BRENTA
- 93 Zorzetto Antonio
INDAGINE SUL TREND DELLE DENUNCE DI MALATTIA
PROFESSIONALE DI DERIVAZIONE OSTEOARTICOLARE
E MUSCOLOTENDINEE NELL'A.A.S. n. 5
FRIULI OCCIDENTALE
- 97 Decreto ministeriale 17 gennaio 1997, n. 69
Gazzetta Ufficiale 27 marzo 1997, n. 72
Regolamento concernente l'individuazione della figura e relativo
profilo professionale dell'assistente sanitario

A dieci anni dall'istituzione del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, è con vivo interesse e molta soddisfazione che sottoscrivo questo "Quaderno dei nostri giovani laureati". La sintesi dei lavori nei vari progetti di tesi, risulta essere espressione finale di un percorso formativo intenso e ricco di stimoli.

La necessità sempre più incalzante di professionisti sanitari capaci di contribuire ad affrontare le nuove sfide di sanità pubblica, impone la promozione di interessi formativi legati allo specifico professionale dell'Assistente Sanitario, figura da sempre dotata anche di conoscenze e capacità favorevoli le sinergie interdisciplinari e interprofessionali.

Per tali obiettivi il percorso formativo in Assistenza Sanitaria è stato costruito, modificato, implementato in modo da offrire l'opportunità di acquisire la professione di Assistente Sanitario. È un percorso che impone approfondimenti scientifici ad ampio spettro che partono dalla "conoscenza dell'uomo" allo studio del "contesto socio-culturale".

Una attenta riflessione impone anche l'approccio valutativo che tiene sotto osservazione l'evolversi del contesto socio-sanitario e delle attività lavorative. Il cambiamento in se non è sinonimo di migliore condizione di vita, come spesso viene percepito e trasmesso anche dai mass-media, se non corretto in modo da offrire l'opportunità di una vita salutare.

Si riducono le spese sanitarie ma si sviluppano programmi/progetti per prevenire. "Prevenzione" parola a volte inflazionata, ma scienza che si fonda su conoscenze metodologiche e applicative basate su evidenze ma che, talvolta, nel sentire comune viene messa in discussione come qualcosa di non palpabile quasi irreali.

Alcuni aspetti "negativi" vengono accettati come fatti che "prima o poi accadranno" ma quando accadono si richiedono e si fanno i "processi". Un esempio è la contestazione alle vaccinazioni, ma nel momento che insorge l'emergenza infettiva ne viene sollecitata la produzione, la diffusione e a volte criticato il sistema che non era pronto.

Sicuramente la Prevenzione è una fonte importante di investimenti su cui l'Università e il Territorio hanno sinergicamente sostenuto anche con il percorso formativo dell'Assistente Sanitario.

La lettura dei lavori di questo “quaderno”, che ha il giusto equilibrio tra rigore metodologico e applicabilità sul campo, è da effettuare con profondo interesse e spirito critico per le tematiche trattate. Tali contenuti oltre ad essere attuali, a volte innovativi, sono considerati da un punto di vista diverso: quello dei giovani laureati che rappresentano la nuova linfa vitale per la Prevenzione.

Presidente Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria
Prof. Vincenzo Baldo, MD
Università di Padova
Dipartimento di Medicina Molecolare
Istituto di Igiene
Laboratorio di Sanità Pubblica

Con vivo interesse introduco questo terzo volume dei “Quaderni dei giovani laureati in Assistenza Sanitaria”, allestito dal Polo Didattico di Conegliano dell’Università degli Studi di Padova, volume che propone 28 interessanti estratti di tesi, dedicati ai più importanti temi dell’igiene, della medicina preventiva e della sanità pubblica.

Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria (CLAS) di Conegliano, nato da una fruttuosa collaborazione tra l’Ateneo padovano e l’Azienda ULSS che ho l’onore di dirigere, festeggia quest’anno il 10° compleanno.

Dalla sua nascita, nel 2005, alla sua attuale consolidata maturità, questo corso di laurea ha portato a tesi 168 studenti del percorso triennale ordinario e 146 studenti dei due percorsi straordinari (dedicato alle figure professionali già inserite con la qualifica di assistente sanitario nel mondo del lavoro).

Questi oltre 300 dottori in Assistenza Sanitaria hanno assicurato ricca linfa ai Servizi costitutivi i Dipartimenti di Prevenzione, alle Direzioni Mediche Ospedaliere, ai Servizi di Assistenza Primaria territoriale e, non da ultimo per importanza, a numerose strutture, anche private, dedicate alla sicurezza sul lavoro, alla sicurezza alimentare, al management sanitario.

Ciò a favore dell’intero Paese, ma soprattutto a beneficio della Regione Veneto, che annualmente definisce il fabbisogno di questi professionisti del comparto sanitario e, conseguentemente, attribuisce il *commitment* formativo al “nostro” Corso di Laurea.

Leggendo i lavori qui presentati colpisce, oltre al “logico” orientamento ai grandi temi della *public health*, temi strutturali il percorso di studi dell’Assistente Sanitario, la vastità degli argomenti trattati, a testimonianza del largo “raggio d’azione” di questo operatore.

Non trascurabile è, inoltre, la ricchezza di numeri a sostegno degli elementi di nuova conoscenza presentati.

Saper gestire cifre e dati a supporto delle affermazioni è oggi indispensabile e, come noto, costituisce lo scheletro con-

cettuale della “medicina basata su prove”. E’ questo, a mio parere, il principale elemento di ricchezza e di specificità della figura professionale che qui si propone, nell’interessante fase di passaggio tra la vita di studio e la vita di lavoro.

Direttore Generale Azienda ULSS 7 del Veneto
Dr. Gian Antonio Dei Tos

Il Quaderno giovani laureati n. 3 si colloca nel filone delle pubblicazioni che tendono, attraverso la loro divulgazione, a far conoscere la professione di Assistente Sanitario e di come questa professione, in continua evoluzione, produce salute attraverso le attività di prevenzione e promozione alla salute.

È convinzione comune che molti sono i metodi per analizzare il mondo della prevenzione e della promozione della salute nella nostra comunità territoriale. I contenuti di questo quaderno frutto di ricerca di giovani laureati in Assistenza Sanitaria vuole in qualche modo concretizzare il concetto di promozione della salute definito come “il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e migliorarla”.

Cittadini e Comunità possono diventare, se accompagnati in modo appropriato, soggetti attivi nel perseguire uno stato di buona salute e migliorare così la qualità della vita sia individuale che collettiva.

Il percorso formativo, espresso con le sintesi dei lavori di tesi dei neo laureati, evidenzia l’acquisizione di una consistente competenza professionale che tradotta in abilità e atteggiamenti permetterà allo studente di essere un professionista in grado di accompagnare, nell’ambito della promozione della salute, l’uomo in tutte le età e condizioni di vita.

Lo sforzo concettuale, da tempo in atto, di affermare “lo specifico professionale” dell’Assistente Sanitario, fa sì che l’interesse formativo teorico pratico promuova alleanze anche in settori esterni alla sanità. Attivi sinergie interdisciplinari e interprofessionali per contribuire a dare risposte globali e incisive ai problemi di salute così come indicato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e declinato nei Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione.

I nostri laureati hanno ottime possibilità di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro grazie ad una formazione che tende ad allargare le competenze integrando le nuove a quelle storiche.

Gli ambiti operativi rispecchiano la trasversalità delle competenze dell'Assistente Sanitario sia come dipendente pubblico sia come libero professionista: Dipartimento di Prevenzione (Servizio igiene sanità pubblica, sicurezza ambienti lavoro, alimenti e nutrizione...) - Distretto sanitario - Servizio Età Evolutiva - Consultorio Familiare - Centro di Salute Mentale - Servizio Dipendenze - Direzioni mediche di ospedale - Servizi di Prevenzione e protezione e Medico competente - Scuole - Case di Riposo - Centri di Assistenza Primaria nonché Aziende private che si occupano di medicina preventiva e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sicuramente questi giovani neo laureati, per la loro formazione specifica, sapranno essere e rappresentare un capitale umano importante negli ambiti di prevenzione educazione e promozione della salute nelle nostre Comunità e Istituzioni.

Direttore delle Attività Didattiche
Dott.ssa Carmela Russo